

Giro del Gargano in bicicletta

I tappa: San Severo-Ischitella lunghezza 67,5 km., dislivello 500 m.

II tappa: Ischitella-foresta Umbra-Vieste lunghezza 49,1 km., dislivello 600 m.

III tappa: Vieste-litoranea-Mattinata lunghezza 47,6 km., dislivello 450 m.

IV tappa: Mattinata-Monte Sant'Angelo lunghezza 19,4 km., dislivello 721 m.

V tappa: Monte Sant'Angelo-Lucera lunghezza 82,2 km., dislivello 150 m.

È un giro molto vario nei percorsi e nei paesaggi, con tappe di pianura che si alternano a lunghe salite (ma non impegnative), o tappe nervose ricche di strappi e severi saliscendi. Si viaggia spesso in riva al mare, lungo le coste rocciose del Gargano, o nella campagna del Tavoliere, verdissima nella primavera, tra maestosi oliveti o in pascoli brulli, severi, abbandonati, oppure tra gli alberi maestosi della foresta umbra.

Tutto il tracciato è ben asfaltato e non si trova molto traffico, qualcosa in prossimità dei centri abitati. Nella stagione giusta può essere molto caldo. Nelle tabelle è indicato il tipo di fondo stradale (A=asfalto S=sterrato).

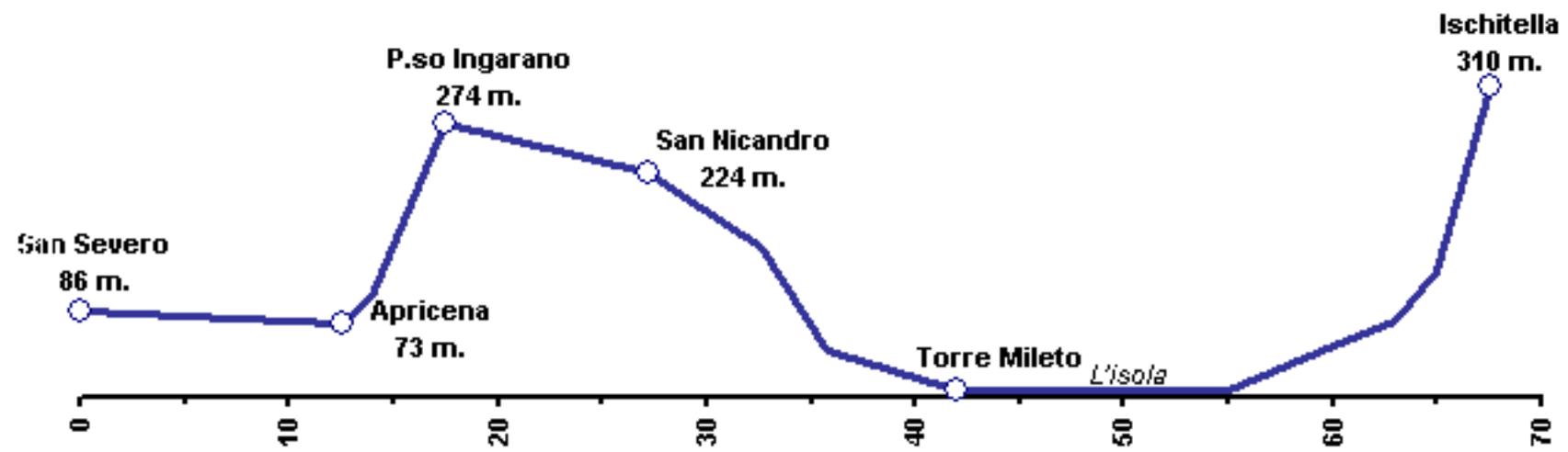
Da visitare senz'altro sul percorso: Vieste, Vico, la foresta umbra, Monte Sant'Angelo, Lucera; per chi ha possibilità e voglia di fare un paio di deviazioni in più: Peschici e Troia (per la famosa cattedrale).

Le 5 tappe descritte sommano a circa 300 km., con tappe dai 20 agli 80 km, alla portata di tutti.

Buon viaggio!



I tappa: San Severo-Ischitella

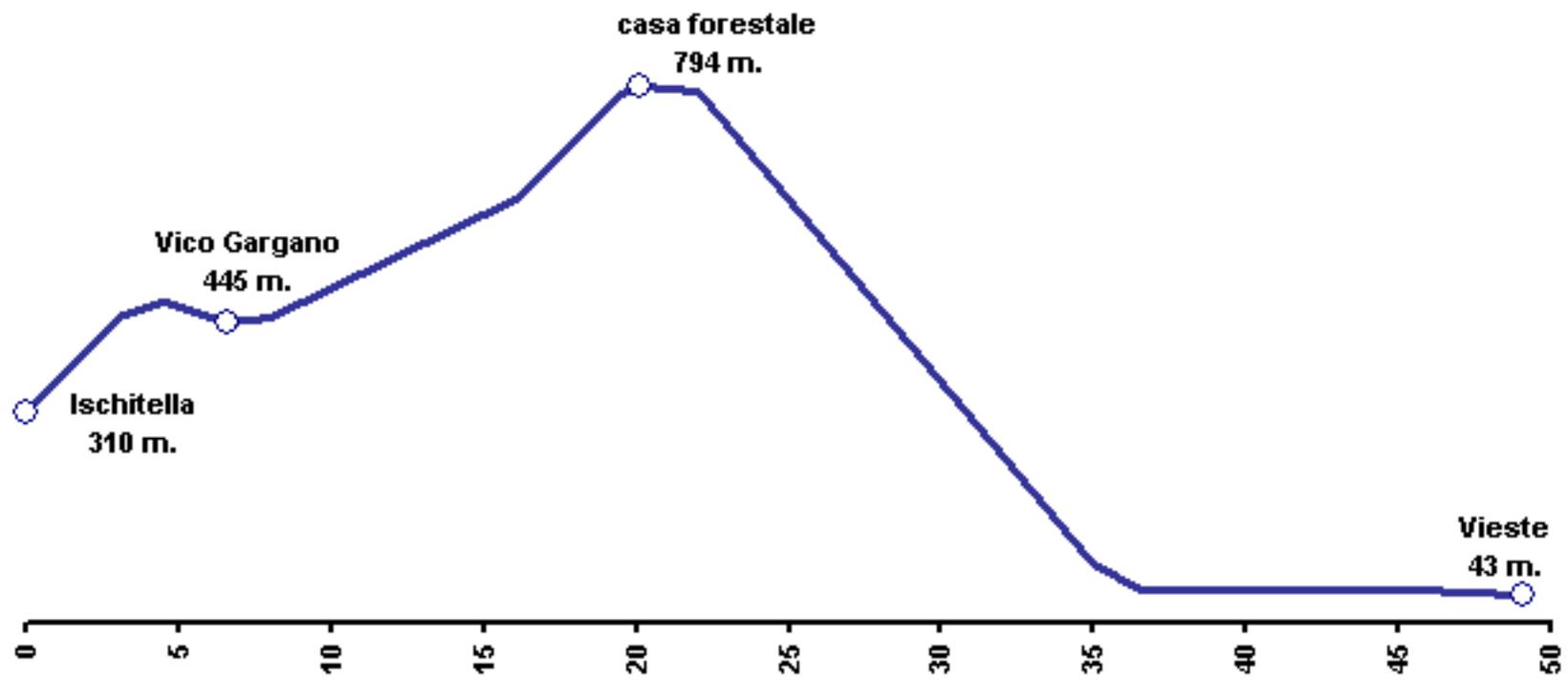


Località	Km.	Quota	Fondo	Note
San Severo	0,0	86	A	imboccare la SS 89 verso Apricena
Apricena	12,6	73	A	proseguire lungo SS 89 verso San Nicandro, dolce salita verso il Passo di Ingarano
Passo Ingarano	17,5	274	A	si prosegue verso San Nicandro. Saliscendi
San Nicandro	27,2	224	A	svoltare a sx su strada locale verso il mare
Torre Mileto	42,0	7	A	proseguire per c.ca 4-5 km e svoltare a sx su strada locale verso "l'isola"
L'Isola	45,0	10	A	si prosegue su un lunghissimo rettilineo per circa 17 km.; dopo il Lido del Sole ci si dirige in lieve ascesa verso l'interno
imbocco SS 89	62,0	50	A	svolta a dx, sulla statale per c.ca 1 km.
uscita per Ischitella	63,0	75	A	imboccare a sx strada locale per Ischitella. Strappo finale
Ischitella	67,5	310		

Tappa pressoché pianeggiante senza difficoltà di rilievo. Il tratto da San Severo ad Apricena si percorre lungo la statale in zona industriale, è quindi possibile incontrare del traffico (c'è comunque la possibilità di scegliere vie strade secondarie). Il rimanente tracciato si snoda su strade poco trafficate (a parte il breve tratto di statale che si percorre per giungere all'uscita per Ischitella). Lo strappo finale per giungere in paese è abbastanza impegnativo. Fondo stradale buono.

È possibile fare una breve deviazione per Rodi Garganico.

II tappa: Ischitella-foresta Umbra-Vieste



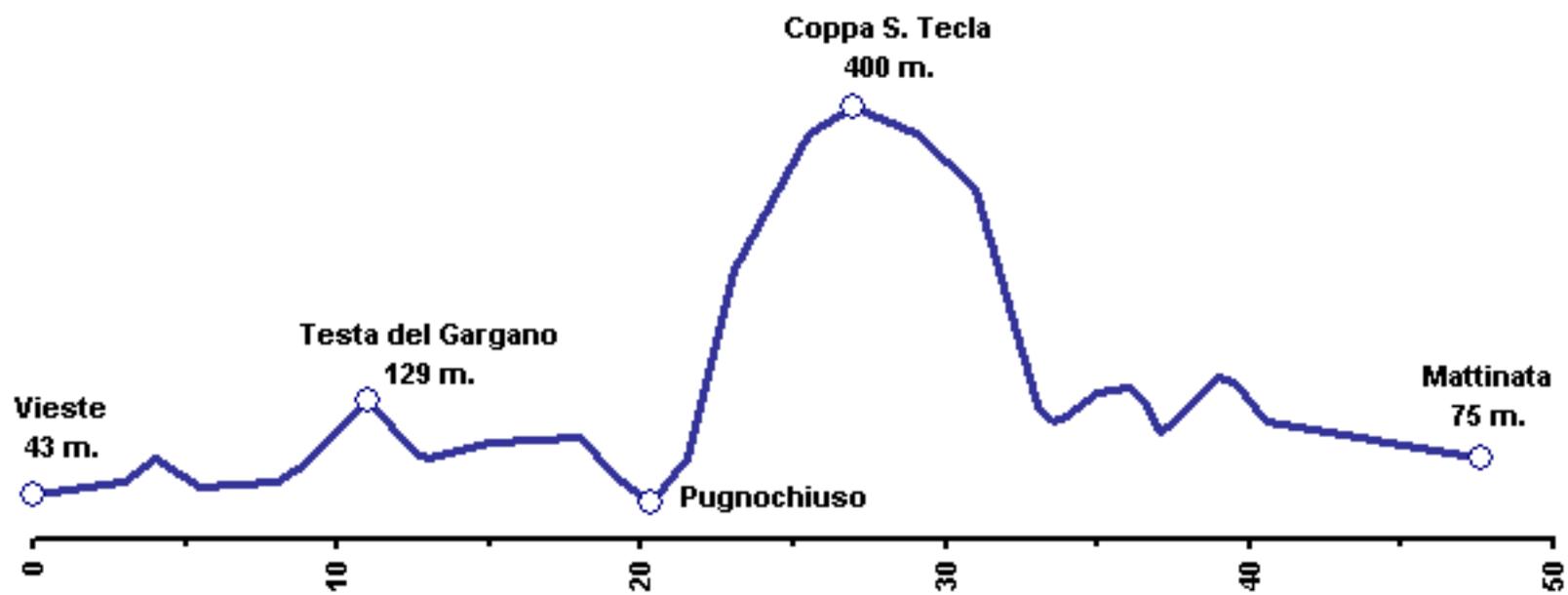
Località	Km.	Quota	Fondo	Note
Ischitella	0,0	310	A	imboccare strada locale, in salita, verso Vico
Vico Gargano	6,6	445	A	in paese imboccare a dx per la foresta umbra, lunga salita al 6-8%
casa forestale	20,1	794	A	in vetta voltare a sx; lunga discesa
bivio SS 89	36,6	50	A	al bivio imboccare con volta a dx la SS 89, proseguire per c.ca 9 km.
bivio per Vieste	45,6	50	A	seguire indicazioni per Vieste (svolta a sx)
Vieste	49,1	43		

Tappa di salita verso la foresta umbra, piacevole e non impegnativa, su strada ombreggiata e poco trafficata, tra i bellissimi boschi secolari. La lunga discesa verso Vieste è bella e senza insidie, con discrete pendenze e buon fondo.

Possibilità di trovare un po' di traffico nei pressi di Vieste, soprattutto se vi si arriva per il lungomare (meglio la strada locale per località Piano Grande).

Un'oretta va senz'altro dedicata alla visita di Vieste, arroccato sul mare: vicoli, chiesette, balconate rocciose sul faraglione (detto "pizzomunno"). Molto piacevole nel percorso anche il paese di Vico Gargano, con ancora qualche anziano che si sposta a dorso di mulo.

III tappa: Vieste-litoranea-Mattinata



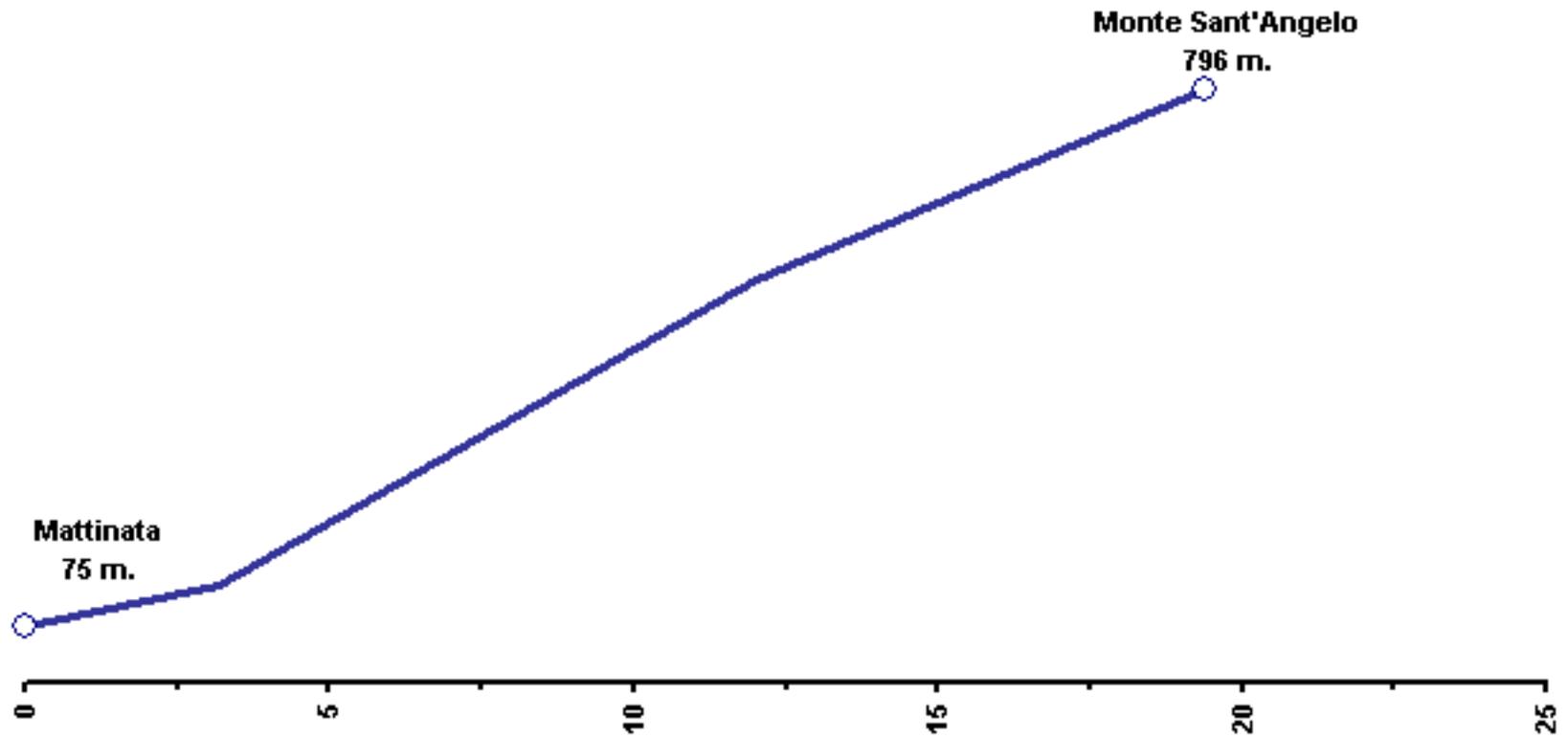
Località	Km.	Quota	Fondo	Note
Vieste	0,0	43	A	imboccare la panoramica sul mare; strada tortuosa ricca di saliscendi (pendenze impegnative fino al 12-14%)
Testa del Gargano	11,0	129	A	al bivio a sx verso Pugnochiuso
Pugnochiuso	20,3	25	A	proseguire per altri 4-5 km, al bivio svoltare a sx, strappo in salita >12%, poi ancora in salita verso l'entroterra
Coppa S. Tecla	27,0	400	A	si prosegue con ulteriori saliscendi
Mattinata	47,6	75		

Tappa non lunga ma decisamente impegnativa a causa dei continui saliscendi con pendenze spesso impegnative, da affrontare con la dovuta calma (anche per godere degli splendidi panorami). NB.: Coppa S. Tecla è il nome di località del punto più alto, ed è segnato solo in cartografia.

La strada si snoda quasi per intero lungo la costa, spesso a strapiombo sul mare, ma con lunghe deviazioni nel brullo entroterra, comunque ricco di fascino. Non ricordo nel percorso bar o negozi: meglio partire ben forniti di acqua, è facile trovare vento, e sole che picchia forte!

Poco traffico sul percorso, il fondo sempre buono.

IV tappa: Mattinata-Monte Sant'Angelo



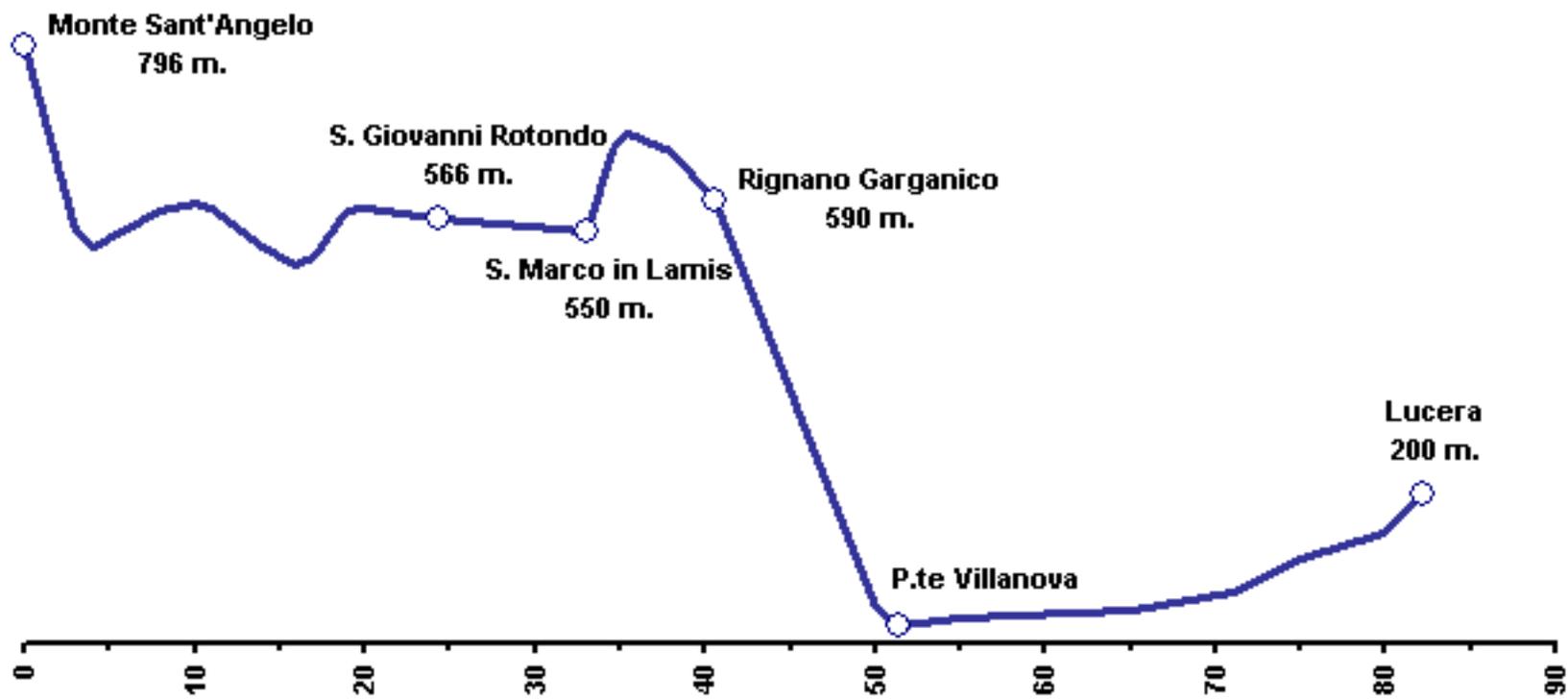
Località	Km.	Quota	Fondo	Note
Mattinata	0,0	75	A	imboccare la SS 89 verso Manfredonia, prima del tunnel imboccare il bivio verso Monte Sant'Angelo, si procede in salita (c.ca 4-6%)
Monte Sant'Angelo	19,4	796		

Tappa di salita, non impegnativa, di breve percorrenza. La strada, non trafficata, si snoda ancora tra zone aride ed assolate, parte pascoli ed uliveti in abbandono, parte tra zone rocciose.

Da visitare senz'altro il paese e il santuario di Monte Sant'Angelo, meta di pellegrinaggi fin dall'antichità.

Possibilità di una breve escursione non impegnativa alla vicina S. Maria di Pulsano: si perderà qualche centinaio di metri di quota per una bella strada serpeggiante tra i pascoli.

V tappa: Monte Sant'Angelo-Lucera



Località	Km.	Quota	Fondo	Note
Monte S. Angelo	0,0	796	A	imboccare SS 272 verso S. Giovanni Rotondo (discesa)
S. Giovanni Rotondo	24,3	566	A	proseguire sulla SS 272 verso S. Marco in Lamis
S. Marco in Lamis	33,1	550	A	volta a sx su strada locale verso Rignano Garganico; leggera salita
Rignano Garganico	40,6	590	A	imboccare l'unica strada in discesa (attenzione alle pendenze)
P.te Villanova	51,4	24	A	a fine discesa proseguire diritti per la campagna
cavalcavia sull'autostrada	65,5	47	A	superare il cavalcavia
imbocco SS 16	66,0	48	A	immettersi sulla SS 16 (svolta a sx) e proseguire per circa 1 km
strada locale per Lucera	67,0	48	A	voltare a dx alla prima uscita e proseguire diritti - NB.: ponte rotto da passare con bici a mano sul torrente Salsola
Lucera	82,2	200		

Tappa lunga ma quasi per lunghi tratti in discesa, trafficata nel tratto da S. Giovanni Rotondo a S. Marco in Lamis. Da prestare un minimo di attenzione nella discesa dopo Rignano Garganico, lo spettacolare panorama del tavoliere attira lo sguardo, che invece è meglio dedicare ai molti tornanti.

Attenzione: dopo l'attraversamento della SS 16, la strada locale verso Lucera è interrotta a causa di un ponte crollato sul torrente Salsola; è possibile passare in qualche modo con la bici a mano. Sarebbe anche possibile proseguire lungo la statale fino all'uscita successiva, ma da sconsigliare a causa del traffico di mezzi pesanti e l'assenza di carreggiata laterale. Meglio passare il torrente per altre strade laterali prima di raggiungere la statale qualche km più a sud (percorso tratteggiato sulla cartina). Percorso su strade di campagna (asfaltate); traffico quasi assente. Si pedala accompagnati solo dal fruscio del vento sui campi di grano.

Il paesaggio è una continua scoperta: dai pascoli dei primi chilometri, alla spianata “lunare” di pietre nel tratto tra S. Marco e Rignano, alla campagna del Tavoliere. Davvero spettacolare la vista nella discesa da Rignano, con cui si abbandona il promontorio del Gargano.

Nel percorso anche il paese di San Giovanni Rotondo.

Lucera merita una visita per il bel centro storico, il duomo, il castello e i resti dell’anfiteatro romano. Peccato per la scarsa attenzione degli automobilisti locali a ciclisti e pedoni!

Da Lucera a Foggia, dove si può prendere il treno, è possibile utilizzare le strade per il traffico locale (mezzi agricoli) che costeggiano per lunghi tratti la SS 17, o meglio prevedendo un'escursione alla vicina Troia, per visitare una delle più belle cattedrali di Puglia.